



Consiglio delle Camere Penali

Verbale del 9 novembre 2019

Oggi, 9 novembre 2019, alle ore 9,30, in Roma, presso la sede UCPI, Via del Banco di Santo Spirito n° 42, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente dell'Unione delle Camere Penali Italiane sulla situazione politica attuale. Interventi e dibattito;
2. Maratona Oratoria - indicazioni organizzative;
3. Ufficio del difensore e partecipazione a distanza dell'imputato;
4. Nomina di un componente della Commissione consiliare per la verifica requisiti di ammissione e di permanenza delle singole Camere penali all'Unione;
5. Situazione delle Camere Penali morose nei versamenti delle quote annuali in favore dell'Unione;
6. Congresso Ordinario 2020: prime determinazioni;
7. Varie ed eventuali;
8. Criteri per l'accesso dei nuovi soci alle singole Camere Penali territoriali;

Integrazione predisposta dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio delle Camere Penali;

9. Proposta per l'introduzione dell'art. 2 bis alla L. 146/1990 al fine di ripristinare l'efficacia dello strumento dell'astensione nei processi con imputati detenuti;
10. Deliberato delle Camere Penali del distretto di Reggio Calabria in tema di partecipazione a distanza al processo;

Integrazioni all'ordine del giorno tempestivamente richieste dalla Camera Penale di Palmi.

Sono presenti 88 Camere Penali e più precisamente:

- direttamente: Alessandria, Bari, Basilicata, Benevento, Bologna, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Capitanata, Catanzaro, Civitavecchia, Como e Lecco, Cosenza, Enna, Ferrara, Firenze, Frosinone, Iblei, Irpina, Isernia, Larino, La Spezia, L'Aquila, Latina, Livorno, Locri, Lombardia Orientale, Lucca, Marsala, Messina, Milano, Monza, Napoli, Napoli Nord, Nola, Padova, Palermo Bellavista, Palmi, Paola, Patti, Pavia, Perugia, Pesaro, Pescara, Pisa, Pistoia, Pordenone, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Salerno, Siena-Montepulciano, Siracusa, Sondrio, Termini Imerese, Tivoli, Torre

Unione Camere Penali Italiane

Via del Banco di S. Spirito, 42 00186 Roma

Tel +39 06 32500588 - segreteria@camerepenali.it - www.camerepenali.it

C.F. 05386821002 - P.I. 08989681005



Annunziata, Trani, Trapani, Trento, Trevigiana, Trieste, Vallo della Lucania, Velletri, Venezia, Vicentina e Viterbo;

- per delega: Belluno, Bolzano, Caltagirone, Castrovillari, Catania, Chieti, Gallura, Grosseto, Lanciano, Ligure Regionale, Modena, Piacenza, Piemonte Occ. e Valle d'Aosta, Romagna, Sulmona, Teramo, Urbino e Varese, Vibo Valentia.
- per l'Organismo di Controllo è presente Vito Melpignano.

Il **Presidente Veneto** apre la riunione salutando tutti i presenti ed in particolare i Presidenti neo eletti o confermati nella carica; cede la parola a Giacomo Frazzitta, già Presidente della Camera Penale di Marsala, che si congeda dal Consiglio avendo terminato il proprio mandato; introduce il Presidente dell'Unione per la sua relazione politica.

Punto 1 dell'ODG.

Il **Presidente Caiazza** svolge un bilancio della prima astensione sottolineando le enormi ricadute mediatiche che essa ha avuto a livello locale grazie all'incessante impegno delle camere penali territoriali; considera la prossima astensione un atto dovuto per il quale sollecita un rinnovato impegno sia nel cercare di riempire la settimana di contenuti a livello territoriale che per la partecipazione alla maratona oratoria; riferisce di come la scelta di posizionare il palco in piazza Cavour sia stata dettata dall'impossibilità di ottenere le necessarie autorizzazioni a stazionare per l'intera settimana dinanzi al Parlamento; sottolinea come l'obiettivo dell'iniziativa sia quello di continuare a pressare la politica che pare non rimanere insensibile alle sollecitazioni dell'Unione; ricorda a tal proposito il DDL presentato da Enrico Costa che prevede l'abrogazione *tout court* della riforma Bonafede e l'importante presa di posizione dell'on. Franco Vazio, esponente del PD e Presidente della Commissione Giustizia della Camera, il quale ha sollecitato un ulteriore rinvio dell'entrata in vigore della norma che di fatto abolisce la prescrizione dopo la sentenza di primo grado in attesa del varo delle necessarie riforme utili a razionalizzare i tempi del processo; ricorda inoltre l'iniziativa assunta da Emma Bonino che ha presentato una mozione parlamentare con la quale si chiede l'abrogazione della norma sulla prescrizione che è stata sottoscritta da deputati appartenenti a gruppi sia di maggioranza che di opposizione; sottolinea come il vero tema della maratona debba essere non tanto quello della difesa della prescrizione intesa come un feticcio quanto il tentativo di spiegare in maniera chiara come questo sia l'unico istituto a garanzia della ragionevole durata del processo; avverte della necessità di tenere il palco della maratona aperto quanto più possibile agli interventi di politici e personaggi pubblici; informa delle richieste di partecipazione pervenute anche da parte di altre associazioni forensi.

Il Presidente dell'Unione stigmatizza poi le reazioni registratesi a margine della pronuncia della Corte costituzionale in tema di ergastolo ostativo.

Caiazza informa quindi del prossimo lancio della campagna di comunicazione sui social sul tema della prescrizione già annunciata in sede congressuale.



Riferisce, infine, dell'intervento di Francesco Iacopino presso l'Università di Loyola di Chicago ove ha avuto modo -a nome dell'Unione- di consegnare ai costituzionalisti americani riuniti a congresso il Manifesto del diritto penale liberale e del giusto processo; è questo il segno dell'interesse che anche negli USA ha il tema del populismo penale; annuncia una prossima traduzione in inglese del testo.

Il **Presidente Veneto**, annuncia che la prossima riunione si terrà il giorno 11 gennaio 2020, sempre presso la sede dell'Unione.

Punto 4 dell'ODG

Il Segretario Totani propone la nomina di **Francesco Calabrese (Reggio Calabria)** per integrare la composizione della Commissione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5 dell'ODG

Il **Presidente Veneto** segnala la necessità di investire la Commissione consiliare per la verifica requisiti di ammissione e di permanenza delle singole Camere penali all'Unione dell'esame delle posizioni di quelle camere territoriali che -allo stato- risultano morose nei confronti dell'Unione nei versamenti delle quote annuali; alla stessa verrà consegnato l'elenco per come elaborato dalla Segreteria a seguito dei controlli effettuati in esito al Congresso di Taormina.

IL Consiglio delibera in tal senso.

Punto 8 dell'ODG

Il **Presidente Veneto** riferisce delle segnalazioni giunte all'Ufficio di Presidenza in ordine alle difficoltà di accesso all'iscrizione alle camere penali di alcuni territori; reputa simili pratiche in contrasto con lo spirito associativo dell'Unione e con i sempre crescenti impegni che l'appartenenza alle camere penali comporta; suggerisce di procedere ad un vaglio preliminare degli Statuti delle camere territoriali al fine di verificare se tali situazioni siano facilmente superabili attraverso opportuni *input* o se, invece, non sia necessario un adeguamento statutario che quantomeno porti all'uniformazione dei criteri per l'ammissione di nuovi soci alle realtà territoriali.; apre dibattito sul punto.

Seguono gli interventi di:

Francesco La Cava (Isernia): ritiene che la verifica vada svolta anche in relazione ai rapporti tra le camere penali territoriali e quelle distrettuali; suggerisce di risolvere il problema delle camere penali che risultano al momento morose attraverso la concessione di un termine per sanare il debito nei confronti dell'Unione.

Andrea Lazzoni: ricorda come le camere territoriali debbano già rispettare criteri di uniformità degli statuti per aderire all'Unione; sottolinea come le situazioni locali siano molto differenti tra di loro e di queste ritiene che si debba tener conto nel momento in cui si dovesse giungere ad ipotizzare una ulteriore e più stringente uniformazione degli statuti, cosa che rischierebbe di far ipotizzare la volontà di un progressivo abbandono della forma federativa dell'Associazione.

Fabio Ferrara (Palermo): condivide le osservazioni di Andrea Lazzoni; considera quello della riforma statutaria tema che dovrebbe necessariamente trovare uno sbocco congressuale; ritiene che una eventuale



commissione nominata in seno al Consiglio non possa che avere esclusivamente poteri ricognitivi delle singole realtà.

Federico Vianelli (Trevigiana): ritiene che questa discussione possa rappresentare un momento importante di riflessione e l'argomento di cui si tratta è tema che si salda con le funzioni della Commissione consiliare per la verifica requisiti di ammissione e di permanenza delle singole Camere penali all'Unione; ricorda, a 15 anni dalla scomparsa, la figura di Guido Sorbara, già Presidente della Camera Penale Trevigiana a lui oggi intitolata, e Segretario del Consiglio delle Camere Penali.

Roberto d'Aloisio (Larino): riferisce delle medesime difficoltà di comunicazione tra camere penali insistenti in un territorio seppur piccolo ma dalle diverse peculiarità come quello molisano già illustrate dal Presidente della Camera Penale di Isernia; plaude all'iniziativa assunta dal Presidente Veneto.

Antonello Natale (Vallo della Lucania): condivide la necessità di procedere alla ricognizione degli statuti al fine di verificare quali siano le criticità relative sia alle regole di partecipazione democratica che a quelle di iscrizione alle singole associazioni.

Il Vice Presidente D'Errico sottolinea come le segnalazioni ricevute dall'Ufficio di Presidenza siano relative ad un numero assolutamente esiguo di realtà territoriali; evidenzia come queste sollecitazioni abbiano costituito il presupposto per l'inizio di una più ampia verifica di come e quanto stiano cambiando le realtà territoriali pur mantenendo esse intatti i loro presupposti storici ed identitari; considera quello congressuale quale naturale sbocco solo laddove all'esito di questo percorso ricognitivo dovesse sentirsi la effettiva necessità di un qualche intervento sullo Statuto.

Marco Baietta (Pesaro): ritiene opportuna una ricognizione che faccia emergere le realtà maggiormente sclerotizzate dal momento che situazioni di inerzia locale vanno a riflettersi anche sul lavoro delle altre camere penali presenti nel medesimo distretto.

Michele Sbezzi (Iblei): avverte della necessità di prestare attenzione nel creare norme generali al fine di risolvere situazioni particolari; sotto questa premessa considera maggiormente opportuno verificare se lo Statuto dell'Unione, alla luce delle mutate esigenze, sia ancora in grado di regolamentare compiutamente la vita associativa.

Luca Bisori (Firenze): suggerisce un'ampia riflessione in ordine alla possibilità di procedere all'armonizzazione delle regole contenute negli statuti territoriali in tema di rappresentatività a quelle contenute nello Statuto dell'Unione.

Ermanno Carnevale (Napoli): condivide le considerazioni svolte in precedenza dai Presidenti di La Spezia e Palermo; comunica l'orientamento dei propri iscritti a partecipare alla maratona per il giorno 3 dicembre.

Emilio Gueli (Lombardia Orientale): illustra come quella della Lombardia Orientale sia una camera penale distrettuale nel senso più stretto del termine essendo formata da sezioni ma rimanendo essa come unico interlocutore diretto dell'Unione; riferisce di come alle sezioni venga lasciata massima autonomia operativa sul territorio mentre alla distrettuale viene riservato di farsi carico dei problemi da esse non



direttamente risolvibili; ritiene che trasformare la discussione in tema congressuale potrebbe oltremodo appesantirla.

Luigi Petrillo (Irpina): evidenzia come esistano realtà locali che superano la necessità di uniformare le regole a tutti i costi in virtù delle peculiarità che possono riscontrarsi e di cui sarebbe controproducente privarsi; ricorda come esista già la Commissione consiliare per la verifica requisiti di ammissione e di permanenza delle singole Camere penali all'Unione per cui ritiene ultronea la creazione di una ulteriore organismo.

Enrico Pavia (Frosinone): auspica che il Consiglio voglia concedere la possibilità di sanare le morosità attraverso una opportuna modulazione dei pagamenti.

Segue il **dibattito generale sui punti 1 e 2 dell'ODG.**

Salvatore Alagna (Trapani): comunica che il circondario del Tribunale di Trapani sarà escluso dalla prossima astensione per esserne stata proclamata già altra avverso i ritardi nella liquidazione delle fatture relative a prestazioni svolte in favore di assistiti ammessi al patrocinio spese dello Stato con i pagamenti fermi nel distratto di Palermo al 2017; assicura comunque la presenza della Camera Penale di Trapani sia attraverso la partecipazione alla maratona che con altre iniziative locali; esprime preoccupazione per i ripetuti attacchi rivolti sui media all'indirizzo dell'avvocatura; ritiene necessaria una presa di posizione del Consiglio su questo tematica.

Michele Sbezzi (Iblei): riferisce di una pregressa iniziativa svolta a Ragusa nel corso della quale i penalisti locali sono scesi per le strade in toga distribuendo alla gente volantini esplicativi delle questioni afferenti il tema della riforma della prescrizione; tale esperienza sarà ripetuta nel corso della prossima settimana di astensione ragion per cui gli iscritti al propria camera penale saranno presenti a Roma per la maratona il venerdì.

Giuseppe Ledda (Cagliari): esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa della maratona oratoria; evidenzia come il problema della presenza di pubblico sul posto potrebbe essere risolto dalla contemporanea presenza di altri avvocati provenienti dai medesimi territori.

Sabrina Lucantoni (Velletri): riferisce delle remore a partecipare alla maratona manifestate soprattutto dai più giovani; suggerisce la diffusione di un video *tutorial* che possa essere di aiuto nella scelta dei temi e nella organizzazione dei tempi e contenuti degli interventi; svolge un ricordo del compianto Serafino Famà in occasione della ricorrenza del ventiquattresimo anniversario dalla sua tragica scomparsa.

Silvestre Costanzo (Siracusa): interviene per delega di Salvatore Liotta, assente perché impegnato nelle manifestazioni in ricordo della morte di Serafino Famà, dando lettura della comunicazione con la quale la Camera Penale di Catania manifesta la propria disponibilità ad ospitare il prossimo Congresso.

Mirko Mecacci (Siena-Montepulciano): riporta dell'entusiasmo riscontrato tra gli iscritti e del grande interesse manifestato della stampa anche a livello locale per la maratona oratoria; riferisce del bel gesto che il noto vignettista Giannelli ha voluto fare donando all'Unione un proprio contributo proprio in tema di prescrizione; comunica che il 22 novembre prossimo si terrà all'Università di Siena un incontro cui



parteciperanno il Presidente Caiazza, il Presidente di ANM Poniz ed il Prof. Avv. Enzo Maiello ed il cui tema sarà il contenuto del Manifesto.

Punto 6 dell'ODG

Preso atto della candidatura proveniente dalla Camera Penale di Catania già anticipata al punto precedente, **il Presidente Veneto** cede la parola ai Presidenti delle altre Camere Penali che hanno manifestato il proprio interesse alla organizzazione del prossimo Congresso.

Federico Vianelli (Trevigiana): riferisce della disponibilità della Camera Penale da lui rappresentata ad organizzare anche un futuro Congresso laddove quello Ordinario del 2020 fosse assegnato ad altra sede.

Luca Bisori (Firenze): richiama l'intenzione già manifestata nel corso della riunione tenutasi a maggio a Milano di ospitare il prossimo Congresso in una sede peraltro mai toccata in precedenza; riferisce dell'interesse espresso anche dalle altre Camere Penali toscane a supportare l'organizzazione; sottolinea l'importanza di procedere ad una rapida scelta onde facilitare il reperimento della struttura più idonea e l'implementazione del supporto logistico ed economico.

Seguono gli interventi di:

Francesco La Cava (Isernia): ritiene che quello dei costi di partecipazione ai Congressi sia una tema delicato che interessa soprattutto i più giovani iscritti e le camere penali con meno associati; propone che l'organizzazione dei Congressi venga affidata ad una istituenda Commissione che vada ad affiancare la camera penale ospitante al fine di meglio modulare le quote richieste per la partecipazione.

Bonaventura Candido (Messina): ricorda come le quote di partecipazione ai Congressi non servano esclusivamente per l'affitto della *location* ma anche per coprire le altre voci di spesa ad iniziare dall'*hospitality* di quanti partecipano quali inviati ai dibattiti; ritiene ultronea l'istituzione di una Commissione che si occupi di seguire l'organizzazione dei Congressi dal momento che da sempre la Giunta e la camera penale ospitante lavorano in perfetta trasparenza con l'agenzia che si occupa di ogni dettaglio della logistica.

Il Presidente Veneto sottolinea come a partire dall'ultimo Congresso di Taormina è stata scelta una formula contrattuale che ha spostato il rischio di impresa sull'azienda organizzatrice; conclude sul punto invitando le Camere Penali che hanno oggi manifestato il proprio interesse ad ospitare il prossimo Congresso a formalizzare la propria candidatura prima della prossima riunione dell'11 gennaio 2020.

Punti 3 e 9 dell'ODG

Il Presidente Veneto introduce **Giuseppe Milicia (Vice Presidente Palmi)** il quale riferisce di come la sentenza della Corte Costituzionale n° 108/2018 abbia avuto come esito quello di strozzare la possibilità di esercizio del diritto di astensione da parte dei difensori di imputati detenuti; ulteriore conseguenza è quella per cui i giudici cercano di concentrare le udienze di processi con imputati *in vinculis* proprio nei periodi in cui è noto essere stata indetta un'astensione; altra *malpractice* da stigmatizzare è quella in uso presso alcuni Tribunali di rinviare processi prossimi alla prescrizione ad udienze ricadenti in periodi di astensione per poi ulteriormente smistare i fascicoli ad ulteriori udienze molto lontane approfittando così della sospensione dei termini prescrizionali; considera che il problema possa essere superato attraverso



l'introduzione nella L. 146/1990 dell'art. 2 bis nel quale riportare il testo precedentemente contenuto nel codice di autoregolamentazione.

In relazione, poi, alle problematiche relative ai processi con detenuti partecipanti a distanza e verificata l'impossibilità di percorrere compiutamente la via del ricorso alla Corte Costituzionale, suggerisce di implementare i protocolli per la gestione delle udienze prevedendo la possibilità per i difensori di avere contatti continui con gli assistiti sia prima dell'inizio dell'udienza che durante l'intero arco della stessa.

Il Presidente Veneto chiede che su queste proposte il Consiglio si esprima al fine di impegnare la Giunta ad intraprendere le opportune attività politiche.

Il Consiglio le approva all'unanimità.

Chiede, infine, di intervenire **Francesco Calabrese (Reggio Calabria)** per chiedere di sollecitare l'Osservatorio Corte Costituzionale a predisporre uno schema di questione di legittimità costituzionale da proporre contemporaneamente nei processi con imputati detenuti durante il periodo di astensione.

Il Presidente Veneto conclude la riunione ringraziando tutti i partecipanti, sottolineando la ricchezza di contenuti del dibattito e dando appuntamento all'11 gennaio 2020 per il prossimo Consiglio.

Alle ore 13.15 terminano i lavori del Consiglio.

Il Presidente
Avv. Armando Veneto

Il Segretario
Avv. Gian Luca Totani